

Al Presidente del Consiglio Comunale

Mozione : azioni per lo sviluppo del Gran Sasso

I sottoscritti Consiglieri

PREMESSO

considerato

che con deliberazione del Consiglio Regionale n. 135/5 del 18 maggio 2004, veniva approvata l'intesa Regione-Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga riguardante il Progetto Speciale Territoriale Scindarella-Monte Cristo;

che l'intesa di cui sopra stabilisce, tra l'altro, il regime urbanistico cui è sottoposta l'area di interesse, con la previsione di interventi di ampliamento delle infrastrutture utili sia per il potenziamento del bacino sciistico che per una più agevole fruizione delle aree attraverso attività turistico-ricreative, diverse dagli sport invernali (es. escursionismo, nordic walking, dog trekking, downhill, percorso naturalistico per hand-bike per portatori di handicap, etc.), evidentemente necessarie per una destagionalizzazione della presenza turistica ;

dato atto

che risulta approvato il Piano del Parco da parte delle tre Regioni interessate, che è *in itinere* la pubblicazione del medesimo in Gazzetta Ufficiale e che a seguito di detta pubblicazione il Piano acquista efficacia giuridica;

che con la definitiva approvazione del Piano del Parco, il Progetto Speciale Territoriale in parola acquista piena efficacia e che, quindi, diventano procedibili i necessari iter autorizzativi per la realizzazione delle infrastrutture ivi previste, limitatamente a quelle occorrenti per sostenere un più ampio progetto di sviluppo turistico - economico dell'area, senza tralasciare i non più oltre procrastinabili interventi di bonifica ambientale volti all'eliminazione dei c.d. detrattori ambientali oggi pure presenti nell'area (vecchi impianti, manufatti in disuso e degrado, infrastrutture a servizio della collettività non più utili);

valutato

che tutti gli interventi proponibili dovranno prevedere le opportune misure compensative volte a diminuire se non azzerare ogni qualsivoglia impatto ambientale, migliorando altresì la conservazione dei luoghi;

preso atto

che il Consiglio Direttivo del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga ha approvato una bozza di Regolamento del Parco al fine unico di sottoporlo all'attenzione dei c.d. portatori di interesse, tra cui il Comune di L'Aquila e questo per attivare un confronto volto alla predisposizione della versione definitiva dello strumento di regolazione da porre all'approvazione del Direttivo medesimo;

considerato

dunque che con l'inoltro della bozza di Regolamento può di fatto ritenersi attivato il procedimento che condurrà alla definizione dello strumento urbanistico recante la disciplina di dettaglio per una sua successiva e condivisa approvazione;

valutato

che da una prima lettura il contenuto della bozza di Regolamento appare particolarmente prolisso e complesso, specie con riguardo alle finalità cui il medesimo, quale agile e utile strumento di regolazione, deve necessariamente tendere: promozione di attività e comportamenti consoni alla conservazione dei luoghi ma pure volano di sviluppo ecosostenibile;

ritenuto

pertanto di poter ragionevolmente individuare nel Comune di L'Aquila l'ente di raccordo più congeniale all'istituzione di un tavolo di confronto tecnico-politico volto all'esame dettagliato delle norme che comporranno nella stesura definitiva il Regolamento del Parco;

considerato

inoltre che risulta attivata, fin dal 2017, la procedura di definizione del c.d. Piano di Sviluppo Economico e Sociale del Parco, terzo strumento di programmazione unitamente al Piano e al Regolamento e che la medesima è di competenza della Comunità del Parco, rappresentata da tutti Sindaci dei Comuni che insistono nell'area del Parco;

valutata

la necessità di verificare lo stato della procedura per la definizione di un efficace Piano di Sviluppo Economico e Sociale in ragione del ruolo che ineludibilmente il Comune di L'Aquila deve rivestire in tale ambito;

considerato

in particolare che appare non più ulteriormente procrastinabile una sinergica azione tesa a dare concreta attuazione ai piani e ai programmi di sviluppo che si basano sulla "risorsa" Gran Sasso e che comunque tale azione, seppur nel rispetto della tutela ambientale, non può

certamente trovare pregiudizio od ostacolo alcuno nella spesso eccessiva e controproducente normativa che pone vincoli a tratti persino incomprensibili e non motivati;

ritenuto

che tra le esperibili azioni di semplificazione possa annoverarsi una iniziativa della Regione Abruzzo finalizzata alla valutazione della attuale consistenza delle “matrici ambientali” che hanno determinato la definizione del Sito di Importanza Comunitaria insistente su tutta l’area del Gran Sasso: attività di rigoroso studio ambientale che dovrà, appunto, attualizzare la situazione per una conferma, ovvero una ridefinizione della necessità di una maggiore tutela accordabile solo in presenza di chiare e definite “matrici ambientali”, *anche attraverso la valutazione dei Piani di gestione delle aree vincolate (emendamento del gruppo “Il Passo Possibile”)*;

Tutto quanto sopra premesso, considerato, valutato, ritenuto e dato atto

IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta Comunale

- Ad attivare le procedure per la predisposizione dei progetti per le infrastrutture utili per una maggiore fruibilità ai fini turistici e ricettivi dell’area del Gran Sasso, così da attivare le necessarie istruttorie da parte degli Enti preposti per la loro approvazione;
- A promuovere l’istituzione di un tavolo di confronto con l’Ente Parco Gran Sasso e Monti della Laga e gli altri portatori di interesse per la definizione di poche ma chiare norme condivise tali da rendere il Regolamento del Parco strumento agile di sicuro sostegno allo sviluppo economico e sociale del Gran Sasso;
- Ad attivarsi presso la Comunità del Parco per verificare lo stato di attuazione della predisposizione del Piano di Sviluppo Economico e Sociale del Parco onde contribuire a una celere e spedita definizione nonché approvazione;
- Ad attivarsi nuovamente presso la Regione Abruzzo affinché sia correttamente istruito un percorso di verifica della attuale consistenza delle c.d. “matrici ambientali” per una valutazione in ordine alla necessità della permanenza di maggiori protezioni ambientali attivate con la definizione del Sito di Importanza Comunitaria e della ZPS, direttiva Habitat che insiste su tutta l’area del Gran Sasso, in zone peraltro già antropizzate, *lavorando, ove possibile, nell’ambito del Piano di gestione delle aree vincolate (emendamento “Il Passo Possibile”)*.

L’Aquila, 14 febbraio 2020

I Consiglieri: Ersilia Lancia (Fdi), Giorgio De Matteis (Fi), Francesco De Santis (Lega), Daniele D’Angelo (Benvenuto Presente).